

# «Nuovo ospedale a Piacenza, pronti ad uno sforzo straordinario»

«IMPEGNO PER UNA SANITÀ SEMPRE PIÙ VICINA AI CITTADINI. NEGOZIATO CON IL GOVERNO PER MAGGIORE AUTONOMIA»

● «Rinnovo con piacere questo piacevole appuntamento di fine anno con Libertà. L'Emilia-Romagna da tre anni si conferma prima regione per crescita e per export, con una disoccupazione che dal 9% di inizio legislatura è scesa verso il 6% quest'anno, con l'obiettivo di arrivare al 4-5% nel 2020, cioè tornare alla piena occupazione, anche grazie al Patto per il Lavoro sottoscritto con tutte le parti sociali. E' la nostra ossessione, perché lavoro significa dignità, per sé e per la propria famiglia».

«Ma la crescita deve stare assieme alla coesione sociale: abbiamo avviato il Reddito di solidarie-

tà, come forma di contrasto alla povertà. Nelle prime settimane di attuazione ha visto arrivare a Piacenza già 400 richieste: nessun assistenzialismo, ma un aiuto economico legato a un patto che impegna al reinserimento lavorativo e sociale. La sanità rappresenta uno dei nostri principali impegni. Siamo stati gli apripista a livello nazionale sul tema dell'obbligatorietà dei vaccini e oggi per i bambini nati nel 2015 la copertura è tornata oltre la soglia di sicurezza del 95% fissata dall'Oms, arrivata al 96,6% nel Piacentino. E le infrastrutture sanitarie, ad esempio il cantiere dell'Ospedale di Fiorenzuola, un impegno che

se i piacentini vorranno proseguirà con il nuovo ospedale di Piacenza, per il quale siamo pronti ad uno sforzo straordinario. E la conferma dei 10 milioni resi disponibili dal Governo, grazie alla determinazione di Paola De Micheli e del Ministro Lotti, per attivare all'Ospedale di Villanova un Centro nazionale Paralimpico al servizio di tutto il nord Italia. Senza dimenticare il taglio delle liste d'attesa e la stabilizzazione del personale medico, infermieristico e tecnico: 5.000 assunzioni a tempo indeterminato, di cui alcune centinaia anche alla Ausl di Piacenza, con la fine del precariato per tanti. Una sanità più vicina



Stefano Bonaccini guida la Regione

ai cittadini, soprattutto in montagna, grazie al nuovo centro socio-assistenziale e sanitario che sorgerà nell'ex scuola di Ottone, al Cup che sarà attivato nel municipio di Cerignale e ai quattro interventi finanziati per aumentare i servizi pubblici: Cortebruggnate, Gazzola, Ponte dell'Olio, Travo i comuni interessati».

«E poi la cura del territorio. Anche il 2017 ci ha messo a dura prova con eventi estremi. Con un pacchetto di misure da 8,6 milioni abbiamo cercato di far fronte alla siccità di quest'estate, oltre al lavoro comune con la Regione Liguria per strutturare le modalità di rilascio di ulteriori volumi

dall'invaso del Brugnato nei mesi estivi, per le irrigazioni nella Val Trebbia. Penso anche alle ripetute alluvioni: serve subito una assunzione di responsabilità a livello sovranazionale ma in casa nostra non possiamo non fare tutto quanto è in nostro potere. I gravi recenti eventi che hanno colpito l'Emilia e anche l'Appennino piacentino, con il Trebbia che ha raggiunto a Bobbio il suo secondo massimo storico dopo quello della grande alluvione 2015, ci hanno dimostrato l'efficacia dei tanti lavori fatti da allora, risultati che hanno contribuito alla gestione della piena, evitando conseguenze ben più gravi. Ma a due anni da quella alluvione prosegue l'impegno della Regione che finora ha messo in campo 31 milioni di euro per 238 interventi. E la legge urbanistica che abbiamo approvato da poco frena la cementificazione, fissa il principio del consumo di suolo a saldo zero e taglia del 60% le attuali previsioni di espansione. Per avere scuole più sicure e più belle abbiamo assegnato 13,2 milioni per 22 interventi di riqualificazione, adeguamento sismico e ampliamenti di istituti nella provincia di Piacenza. Fondamentale il turismo, dove registriamo numeri record. Abbiamo presentato "Destinazione Emilia" brand unico per i territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, uniti arte, cultura, eccellenze gastronomiche, bellezze na-

turali. Coordinamento, promozione e calendario condivisi porteranno ancora più visitatori in un distretto da 1,2 milioni di arrivi e 3,7 milioni di presenze nel 2016. Ringrazio Comune e Provincia di Piacenza per questa operazione virtuosa. Capitolo infrastrutture: nel 2018 verranno aggiudicati i lavori per l'ammodernamento della SS45 Cernusca-Rivergaro (54 milioni) mentre la cura del ferro sulla linea Bologna-Piacenza ha reso strutturale il treno aggiuntivo sperimentato per Expo. Sono poi già 8 i nuovi treni "Vivalto" consegnati sulla linea e altri 39 "Rock" sono previsti per il 2019: una buona notizia per i tanti pendolari. Infine, siamo determinati a chiudere con un preaccordo entro gennaio il negoziato aperto con il Governo per ottenere maggiore autonomia per l'Emilia-Romagna, nel rispetto della Costituzione e dell'unità nazionale. Allo stesso tavolo siede la Lombardia. Si tratterebbe di un risultato storico. Piacenza è per la nostra regione una realtà centrale e non certo periferica, è la porta di scambio con la Lombardia e snodo cruciale: vogliamo poter continuare a crescere insieme, garantendo una migliore qualità della vita e più opportunità a tutti. Un sincero augurio di buone feste e di un sereno 2018».

—Stefano Bonaccini

Presidente Regione Emilia-Romagna